

# Premiati i cronisti che raccontano il bene

## Cerimonia Ucsi

di **Lorenzo Fabiano**

Un giornalismo solidale, volto a raccontare il bene? Si può. Nel giorno della scomparsa di Giuseppe Brugnoli, un pilastro nel mondo dell'informazione di questa città, ricordato con un momento di sentito raccoglimento, la sala Arazzi di Palazzo Barbieri ha ospitato la cerimonia di premiazione del venticinquesimo premio giornalistico nazionale «Natale Ucsi 2019», promosso dall'Unione [Cattolica](#) Stampa Italiana. Premio dedicato dal 1997, anno in cui venne a mancare, alla memoria di Giuseppe Facincani, noto come «il profe» del quotidiano L'Arena, presidente dei giornalisti cattolici di Verona e per un ventennio di Asso-stampa, penna che molto inchostro spese per occuparsi di temi quali la solidarietà, la convivenza civile e la difesa dei diritti e della dignità umana.

Il premio gode del sostegno di [Fondazione Cattolica Assicurazioni](#), la partecipazione di Banco BPM e il patrocinio di Ucsi nazionale, Comune di Verona, Ordine nazionale dei giornalisti, Ordine dei giornalisti del Veneto, cui si aggiunge l'apporto della società editrice Athesis e dell'Ufficio Regionale comunicazioni sociali della Conferenza episcopale del Triveneto. Ben 165 le candidature arrivate da tutta Italia: premiati i giornalisti Edoardo Rosati del settimanale Gente (Premio Ucsi - [Fondazione Cattolica](#) alla Stampa);

Matteo Spicuglia di TV7- Tg1, vincitore del Premio Ucsi - [Fondazione Cattolica](#) alla Televisione a ex aequo con Antonella Ferrara di TV2000; e Azzurra Meringolo Scarfoglio del Gr1 - Rai (Premio Ucsi - [Fondazione Cattolica](#) alla Radio). A Giulia Paltrinieri e Lorenzo Pedretti, del quotidiano La Stampa, il premio speciale under 30 Targa Athesis; a Laura Galimberti, firma del periodico Il Santo dei miracoli, il premio speciale Il genio della donna - Banco BPM). Il giornale e progetto sociale «Scarp de' tennis» si è invece aggiudicato il premio speciale della Giuria «Giornalisti e società - la professione giornalistica al servizio dell'uomo».

«La giuria ha premiato storie nelle quali oltre alla responsabilità individuale è emerso un agire sociale che testimonia una operosità diffusa di bene» ha sottolineato il presidente della giuria don Bruno Cescon. Per il presidente di Ucsi Verona Stefano Filippi «Gli autori dei pezzi e dei servizi hanno rivelato una grande capacità di comunicare il grande mare sommerso della solidarietà. Nelle storie che abbiamo premiato, le iniziative solidali si allargano a coinvolgere altre persone e settori sociali. Questo dice della capacità di diffusione che ha il bene, ma anche delle drammatiche carenze del welfare pubblico, colmate dalla gratuità di tante persone e comunità».

«Il bene nel mondo non fa notizia, ma dà un senso alla vita. Dalle sementi nasce sempre qualcosa. E dalla sabbia che non nasce nulla», ha commentato il segretario generale della [Fondazione Cattolica](#), Adriano Tomba.

Nel suo intervento il sindaco Federico Sboarina ha invece preso a modello «il giornalismo solidale come miglior risposta alle schifezze delle fake news».



**Impegno**  
Foto di gruppo per i giornalisti premiati dall'Unione [Cattolica](#) Stampa Italiana (Foto Sartori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

